

LA PROTEZIONE CIVILE PER UNA SCUOLA PIÙ SICURA

Seminario per la scuola dell'infanzia

Claudio Cominardi

***Formatore, Consulente di progetti didattici
Volontario di Protezione Civile***

“La pianta si raddrizza quando è piccola...”

**L'IMPORTANZA DI INVESTIRE SU SE STESSI
come crescita di esperienze...**



... e trasmissione di valori



La percezione del rischio in ambiente

IL RAPPORTO FRA AMBIENTE E PERSONA:

ciò che ognuno di noi mette in comune fra **percezione**, **consapevolezza** e **responsabilità** di sé in un ambiente:

LA TRIADE AMBIENTALE

fra

ambiente esterno
ambiente prossimale
variabili

La percezione del rischio in ambiente

AMBIENTE ESTERNO: l'insieme globale di spazi, materie, oggetti e caratteristiche sensoriali che influiscono la nostra percezione in modo **disomogeneo**

AMBIENTE PROSSIMALE: il rapporto diretto fra la persona e ogni singolo elemento dell'ambiente esterno, il quale si stabilisce mediante il **movimento**

VARIABILI: le componenti di imprevedibilità che subentrano tra ambiente prossimale e ambiente esterno e costituiscono il **fattore di rischio** fra persona e ambiente

La percezione del rischio in ambiente



La percezione del rischio in ambiente

I quattro rapporti prossimali:

1. Postura statica, prossimità statica
2. Postura dinamica, prossimità statica
3. Postura statica, prossimità dinamica
4. Postura dinamica, prossimità dinamica

La percezione del rischio in età prescolare **COSA?**

È legata alla capacità cognitiva di coglierlo

Si modifica nel percorso di crescita
dalla prima infanzia alla preadolescenza

È dunque indispensabile una corretta

AZIONE PREVENTIVA

a partire dall'età più precoce

La percezione del rischio in età prescolare CHI?

LO SVILUPPO COGNITIVO DEL BAMBINO

Lo sviluppo intellettuale del bambino
si evolve interagendo in modo
dinamico e continuativo con l'ambiente

Il bambino seleziona, trasforma
e ricrea le proprie esperienze
adattandole alle proprie **strutture mentali**

La percezione del rischio in età prescolare CHI?

LO SVILUPPO COGNITIVO DEL BAMBINO

Davanti ad ogni esperienza nuova, non ancora appartenente alle proprie strutture mentali, si trova in una situazione di **disequilibrio**

L'apprendimento dell'esperienza e l'attribuzione di essa ad un significato, ricrea una condizione di **equilibrio**

La percezione del rischio in età prescolare CHI?

LO SVILUPPO COGNITIVO DEL BAMBINO

Lo stadio senso-motorio

La conoscenza del mondo attraverso azioni
che si effettuano nell'ambiente,
si sviluppa **nei primi 2 anni di vita**

Il bambino succhia, morde, guarda, afferra
con azioni eseguite **sugli oggetti**

La percezione del rischio in età prescolare CHI?

LO SVILUPPO COGNITIVO DEL BAMBINO

L'evoluzione dello stadio senso-motorio

1. Da azioni rigide ad azioni flessibili
2. Da azioni isolate ad azioni coordinate
3. Dal comportamento reattivo al comportamento intenzionale
4. Dalle azioni manifeste alle rappresentazioni mentali

La percezione del rischio in età prescolare CHI?

LO SVILUPPO COGNITIVO DEL BAMBINO

Lo stadio pre-operatorio

Lo sviluppo del linguaggio e l'utilizzo di parole, immagini, suoni e oggetti che diventano simboli per comprendere il mondo **tra i 2 e i 7 anni**

la distinzione fra realtà e fantasia,
la crescita del rapporto "io-altri"

La percezione del rischio in età prescolare CHI?

LO SVILUPPO COGNITIVO DEL BAMBINO

Le “fatiche” da superare durante stadio pre-operatorio

- 1. Egocentrismo:** difficoltà a spostare il centro dell'attenzione dalla propria prospettiva
- 2. Animismo:** difficoltà nel distinguere gli oggetti animati da quelli inanimati
- 3. Rigidità di pensiero:** difficoltà ad adattarsi ai cambiamenti delle cose
- 4. Ragionamento pre-logico:** difficoltà nell'elaborazione causa-effetto e di procedere dal particolare al generale e viceversa

La percezione del rischio in età prescolare CHI?

LO SVILUPPO COGNITIVO DEL BAMBINO

0-2 anni:

- intelligenza senso-motoria
- contatto fisico
- scoperta

3 anni:

- intelligenza rappresentativa concreta
- interiorizzazione di schemi già elaborati
- gioco simbolico

La percezione del rischio in età prescolare CHI?

LO SVILUPPO COGNITIVO DEL BAMBINO

4-5 anni:

- gioco psicomotorio e simbolico
- gioco con regole
- costruttività – capacità di sviluppare iniziative
- organizzazione – sviluppo di linguaggi partecipativi

La percezione del rischio in età prescolare CHI?

PUNTI DI FORZA

CURIOSITÀ

davanti al nuovo

ESPLORA

ciò che ha intorno

APPROCCIA

l'ambiente

DIFFICOLTÀ

PAURA

davanti al nuovo

RESISTE

a ciò che ha intorno

TEME

l'ambiente

La percezione del rischio in età prescolare CHI?

BISOGNI

ESPERIENZA

DIRETTA

GUIDA

DELL'ADULTO

STRATEGIE

poter “toccare con mano”

la realtà che ha intorno
con tutte le sue variabili

come figura autorevole
e rassicurante

che consenta di familiarizzare
e interiorizzare l'esperienza

La percezione del rischio in età prescolare DOVE?

I TRE AMBITI DI INTERVENTO:

La scuola

(principale ambito di apprendimento)

La strada e il mondo esterno

(principale ambito di eventi e dinamiche)

La casa e la famiglia

(principale ambito di vita)

La percezione del rischio in età prescolare COME?

L'INFLUENZA EMOTIVA SULLO SVILUPPO COGNITIVO

- impulsività
- bisogno di muoversi
- panico da mancanza di rassicurazione
- incapacità di pensare in termini astratti e simbolici
- visione magica e fiabesca

2-5 anni: principale paura dei fenomeni naturali

La percezione del rischio in età prescolare **COME?**

IL GIOCO

- stimola emozioni
- sviluppa le abilità
- cresce la creatività
- fa conoscere la realtà

0-3 anni – simbolico: di immaginazione/imitazione

3-5 anni – di esercizio; inizio di competitività

La percezione del rischio in età prescolare ... DA PROVARE!

La sperimentazione pratica su

PERCORSI AMBIENTALI

permette lo sviluppo di abilità e consapevolezza,
permettendo la sperimentazione del limite
e la conoscenza della prudenza

Favoriscono inoltre:

1. l'apprendimento di comportamenti corretti da attivare in situazioni di emergenza.
2. una maggiore consapevolezza dei propri stati emotivi
3. La fiducia nelle proprie capacità di collaborazione col gruppo classe e con gli insegnanti

La percezione del rischio in età prescolare ... DA PROVARE!



Percepire la disomogeneità ambientale:

ogni ambiente contiene una varietà di elementi differenti fra loro, i quali a loro volta determinano differenti tipi di rischio

La percezione del rischio in età prescolare ... DA PROVARE!



**Comprendere
staticità e dinamica
di un ambiente:**

diversità e variabilità di rischio in un ambiente vengono capite in base a come ci si sposta e al tipo di movimento che si mette in azione

La percezione del rischio in età prescolare ... DA PROVARE!



**Sperimentare
vari tipi di
soluzione al
rischio:**

capire quali limiti e
possibilità ognuno di
noi deve imparare a
conoscere quando
affronta una situazione
ambientale

La percezione del rischio in età prescolare **QUALE FINALE?**

La creazione di **STORIE** o **FIABE**, stimola l'immaginazione e facilita lo sviluppo di difese contro la paura, permettendo di esporre ed elaborare anche cose spaventose.

Di fronte ad eventi, fenomeni ed elementi allarmanti, l'adulto è **RASSICURANTE**, anche se a volte può alimentare ansia e paura

La percezione del rischio in età prescolare

LE TRE PAROLE CHIAVE

1 - PERCEZIONE

Capacità di intuire e differenziare il rischio in ambiente

Pratica: PERCEPIRE LA DISOMOGENEITÀ AMBIENTALE

Tutti gli ambienti in cui viviamo e ci muoviamo sono costituiti da elementi molto diversi fra loro, i quali presentano nell'insieme differenti componenti di rischio

La pratica di questa percezione stimola la curiosità, la pragmaticità di approccio verso le diversità e le variabili di un ambiente.

La percezione del rischio in età prescolare

LE TRE PAROLE CHIAVE

2 - CONSAPEVOLEZZA

Distinguere i livelli di rischio e scegliere le soluzioni

Pratica: CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO IN AMBIENTE

Il rischio in ambiente non aumenta o diminuisce da solo,
ma si regola in base alla nostra attenzione
e al nostro comportamento.

Più l'attenzione diminuisce, più il rischio aumenta.

Se invece aumenta l'attenzione,
il rischio non diminuisce, ma diventa più controllabile.

La percezione del rischio in età prescolare
LE TRE PAROLE CHIAVE

3 - RESPONSABILITÀ

Prevenzione e pianificazione del rischio in ambiente

Pratica: RESPONSABILITÀ DELLA MOBILITÀ DEL RISCHIO

Un rischio inizialmente lontano può diventare improvvisamente vicino, ma anche viceversa, spostando continuamente la nostra attenzione.

Capire che il rischio “si muove”
in base a come noi stessi ci muoviamo,
aiuta a costruire una responsabilità preventiva delle nostre azioni.

La percezione del rischio in età prescolare

INDICAZIONI DI LABORATORIO

A SCUOLA:

1. Esplorazione e mappatura della disomogeneità ambientale
2. Sperimentazione delle variabili di rischio e di soluzione con giochi e percorsi
3. Creazione di regole e comportamenti corretti tratti dalle esperienze dei bambini

(Il lavoro deve essere programmato e condotto insieme alle insegnanti)

La percezione del rischio in età prescolare

INDICAZIONI DI LABORATORIO

ALL'ESTERNO:

1. Esplorazione e mappatura della disomogeneità ambientale
2. Conoscenza e sperimentazione delle variabili dinamiche: pericoli “vicini” e pericoli “lontani”
3. Creazione di giochi e di ruoli su cui sperimentare spazi e attenzioni

(Il lavoro deve essere programmato e condotto insieme alle insegnanti)

La percezione del rischio in età prescolare

INDICAZIONI DI LABORATORIO

A CASA:

1. Le azioni quotidiane: descrizione di un'azione in base a spazi e ambienti in cui si muove (è consigliabile lavorare per fasce orarie)
2. Descrizione di eventuali pericoli incontrati durante le azioni e focalizzazione dei principali dati emersi in comune
3. Creazione di soluzioni con regole e comportamenti corretti da sperimentare in famiglia

(Il lavoro deve essere programmato e condotto insieme alle insegnanti)